

## Salute

ALBERTO COSTA, GIOVANNI MARIA PACE, **I tumori: cause, cure, prevenzione**, prefaz. di Umberto Veronesi, Editori Riuniti, Roma 1987, pp. 156, Lit. 8.500.

Gli autori — Alberto Costa, chirurgo oncologo nell'Istituto Nazionale per la cura dei Tumori di Milano e Giovanni Maria Pace, uno dei più noti divulgatori scientifici italiani — affrontano il tema del cancro dalla divulgazione sui recenti progressi nella ricerca di base alla sintesi delle conoscenze sulle cause e sulle possibilità di prevenzione e di terapia per singole sedi tumorali. Meriti del libro sono la semplicità ed efficacia con cui vengono espone le conoscenze attuali sulla biologia molecolare dei tumori e gli obiettivi dichiarati di voler aiutare a vincere la paura del cancro ed essere strumento di informazione: due obiettivi che in fondo coincidono. Limite del libro è

che le informazioni sulle cause ambientali e sulla geografia del cancro sono fornite senza un supporto metodologico che permetta al lettore di distinguere tra dati validati ed accettati dalla maggioranza della comunità scientifica e dati appena suggeriti. Ad esempio, nessun cenno è fatto alla diversità di interpretazione di risultati di studi analitici o di studi puramente descrittivi. Oppure nel breve cenno sul tumore della vescica il lettore potrebbe essere indotto a porre sullo stesso piano cancerogeni occupazionali, fumo di tabacco, nitrosuree, conservanti alimentari, mentre è noto che l'evidenza di cancerogenicità riconosciuta dalla comunità scientifica è molto diversa per ognuna di queste sostanze. Ne conseguono sul tema dei fattori ambientali e cancro messaggi ambigui ed alcune inesattezze. Tra queste quella che attribuisce all'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro di Lione, una struttura di ricerca dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, un giudizio scientifico sulla cancerogenicità di alcune sostanze usate nell'ambiente di lavoro e di al-

cune abitudini voluttuarie che non è mai stato emesso dall'Agenzia. In sintesi un libro con ottimi obiettivi di divulgazione in parte raggiunti ed un'occasione mancata: quella di fornire metodi di interpretazione del diverso livello di affidabilità della miriade di notizie e speranze sul cancro che la comunità scientifica e i *mass media* ci forniscono quotidianamente.

F. Merletti



GABRIELLA FIECCHI, **Cuore mio. Vivere e sopravvivere con il proprio cuore**, Mondadori, Milano 1987, pp. 226, Lit. 7.000.

Il libro è composto da una trentina di brevi racconti (imperiati su altrettante patologie connesse con il cuore) che sono legati da un unico filo conduttore; la vita quotidiana felice e spensierata viene repentinamente travolta da una imprevedibile tragedia: una sincope, un attacco di asma, un'aritmia, un infarto. Ecco allora la spiegazione scientifica del fenomeno, l'inquadramento della malattia e via consigli per visite, esami, accertamenti e cure. Questo messaggio del "male incombente" è corredato da qualche inesattezza scientifica, da molti termini medici non adeguatamente spiegati, da consigli terapeutici tutt'altro che universalmente accettati e da prodighe raccomandazioni di sottoporsi a numerosi (e spesso inutili) esami strumentali. Se il libro avrà successo, gli ambulatori cardiologici saranno sommersi da soggetti sani e privi di sintomi che chiederanno angosciati:

"Siccome sto bene, cosa mi accadrà?".

M. Bobbio

## Salute segnalazioni

MARIA ANTONIA MODOLO, LILIANA MINELLI, SILVIO PASQUI, ROBERTO VALIGI, **Almanacco della salute. Strategie della salute per tutti nell'anno 2000**, Il Pensiero Scientifico, Roma 1986, pp. 108, Lit. 12.000.

Una raccolta commentata di dati di tipo sanitario.

MARIO LUCCHESI **Dizionario Medico inglese italiano, italiano inglese**, Raffaello Cortina, Milano 1987, pp. 1456, Lit. 98.000.

Edizione ampliata nella parte inglese-italiano, a cui è stata aggiunta anche la terminologia omeopatica, la sezione italiano inglese è nuova, essendo priva la precedente edizione del 1978.

## British Medical Journal

### Il medico manager. Come fare le cose importanti

Il Pensiero Scientifico, Roma 1987, ed. orig. 1985, trad. dall'inglese di Daniela Bausano, Alba Graziano e Andrea Rotolo, pp. 108, Lit. 12.000

Medici ambiziosi, giovani rampanti, cattedratici vanitosi, ricercatori creativi, professionisti di grido, ecco il libro che si occupa del vostro look. Questo piacevole

manuale, ricco di piccoli consigli (spesso autoironici), di astuzie del mestiere, di annotazioni gustose, è composto da 48 brevi saggi, scritti da altrettanti "esperti" inglesi. Quali sono le "cose importanti" per un medico manager? Deve sapersi occupare della carriera (come svolgere, ad esempio, esami scritti o orali, scrivere una tesi, un libro o semplicemente il curriculum vitae), della propria immagine pubblica (come apparire in televisione, proiettare diapositive in un convegno, usare la lavagna luminosa, organizzare un simposio internazionale o trattare con un editore), e infine deve sapersi destreggiare in un ruolo dirigente (come condurre un colloquio d'esame, organizzare una conferenza stampa, dirigere una rivista specializzata o scrivere una lettera di presentazione). Un libro che si legge volentieri, alla ricerca di utili curiosità: si apprende che dettare le relazioni al

registratore mentre si guida la macchina fa risparmiare tempo, ma altresì che la dattilografa non sarà poi in grado di capire il contenuto del testo; che nei viaggi in aereo ci si deve munire di banconote da 1 dollaro, insostituibili per pagare facchini e taxisti "anche nei paesi socialisti"; che, dovendo partecipare a un'inchiesta giudiziaria, ci si deve presentare puntuali e vestiti in modo conveniente, anche se non necessariamente a lutto; che, leggendo una relazione in un convegno, ci si deve ricordare del pubblico che sta ad ascoltare, evitando di leggere il testo come se si fosse da soli in casa. Il ventaglio delle situazioni prese in considerazione è veramente ampio; peccato che non venga spiegato come scrivere una recensione mentre i figli piangono o giocano a nascondino nella tua scrivania.

M. Bobbio

## Scienze

EMILIO SEGRÉ, **Enrico Fermi, Fisico. Una biografia scientifica**, Zanichelli, Bologna 1987, ed. orig. 1970, trad. a cura dell'autore, pp. 316, Lit. 23.000.

Il nome di Emilio Segré è indissolubilmente legato a quel periodo storico della fisica italiana in cui i "ragazzi della via Panisperna" gettarono le basi di alcuni aspetti fondamentali della moderna fisica nucleare. Negli ultimi anni però, la popolarità di Segré ha superato di gran lunga la cerchia di coloro che conoscevano i suoi meriti scientifici (riconosciutigli ufficialmente con l'assegnazione del premio Nobel per la fisica nel 1959). Egli si è messo in vista con testi come questa biografia di Fermi e "Personaggi e scoperte nella fisica contemporanea" che per la chiarezza, il rigore scientifico, e la capacità

dell'autore di delineare biografie e scoperte fondamentali della fisica del novecento si sono ormai accostate alle classiche opere biografiche di George Gamow ("Biografia della fisica") e "I trent'anni che sconvolsero la fisica". L'opera che viene riproposta oggi fu scritta nel 1970 ed è stata aggiornata grazie alla scoperta di nuovo materiale. Oltre a tutti i pregi dovuti all'abilità dell'autore, questa biografia si avvale dell'esperienza di Segré come amico, allievo e collega di Enrico Fermi.

M. Lo Bue

AA.VV., **L'infinito nella scienza**, a cura di Giuliano Toraldo di Francia, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1987, pp. 300, Lit. 50.000.

Il volume, curato da Giuliano Toraldo di Francia, contiene in forma

ampliata i testi illustrati in occasione del convegno su "L'infinito nella scienza" tenutosi a Roma nel gennaio 1986. La difficoltà di delimitare questo argomento (l'infinito!) ha reso possibile l'intervento di studiosi molto diversi in questo congresso. Lo storico della scienza, il matematico, il fisico, il filosofo, hanno tutti qualcosa da dire sull'infinito pur parlando in termini molto diversi; qualcuno si riferisce ad un concetto formale, qualcuno ad un concetto fisico, qualcuno ad un concetto metafisico. L'intervento di Giuliano Toraldo di Francia, sorta di introduzione del volume, delinea alcuni aspetti del concetto di infinito ponendosi poi il problema del rapporto che può esserci tra l'illimitato e la finitezza, spaziale, temporale e mentale dell'uomo. Seguono gli interventi di alcuni tra i più noti fisici contemporanei (Regge, Pryogine, d'Espagnat, Rubbia), e di filosofi tra cui Giulio Giorello. Il lettore, dopo aver notato la (purtroppo scontata) dicotomia tra formazione scientifica e

formazione umanistica, potrà soffermarsi su un'altra grande contrapposizione: quella tra chi possiede una buona dose di ironia e autoironia e chi invece ritiene doveroso parlar serio e difficile.

M. Lo Bue

AA.VV., **La scienza tra filosofia e storia in Italia nel Novecento**, a cura di Fabio Minazzi e Luigi Zanzi, Presidenza del consiglio dei ministri — direzione generale delle informazioni dell'editoria e delle proprietà letteraria artistica e scientifica, Roma 1987, pp. 725, s.i.p.

Questo volume, curato da Fabio Minazzi e Luigi Zanzi, contiene gli atti del congresso intitolato "La rinascita della filosofia della scienza e della storia della scienza in Italia da

gli anni trenta ad oggi", svoltosi a Varese nell'ottobre del 1985. Le finalità del congresso sono chiarite da Luigi Zanzi nella nota introduttiva; esso è nato dalla volontà di "integrare indissolubilmente lo studio della 'struttura' delle teorie con quello della storia delle scienze: quest'ultima a sua volta considerata inseparabile da quelle delle tecniche...". Non si parlerà mai abbastanza del rapporto tra scienza e riflessione storiocritica su di essa in un paese come l'Italia dove ancor'oggi vige la sconcertante convinzione che la "vera" cultura sia quella umanista, convinzione che apre un baratro tra chi fa scienza e chi ne parla. Questo volume è articolato in cinque sezioni seguite da un'appendice. Ogni sezione tratta argomenti che vanno dal rapporto tra storia e filosofia della scienza a quello tra evolucionismo ed epistemologia; da problemi di logica e di filosofia della matematica a questioni di storiografia della tecnica.

M. Lo Bue

## LIGUORI EDITORE

PSICOLOGIA  
PSICOANALISI  
PSICOTERAPIA  
INFANTILE  
PSICOLOGIA  
SOCIALE



Jean Claude Deschamps  
**Cause impersonali e responsabilità individuali**  
pp. 214 L. 18.000

I. Salzberger-Wittenberg  
G. Henry-Polacco E. Osborne  
**L'esperienza emotiva nei processi di insegnamento e di apprendimento**  
pp. 208 L. 20.000



L. Trisciuzzi M. Pisent  
M.T. Bassa G.F. Cappellari  
**Storia sociale della psicologia**  
pp. 314 L. 26.000

Henri F. Ellenberger  
**I movimenti di liberazione mitica**  
pp. 276 L. 24.000

PIÙ LIBRI PIÙ IDEE